



**Comune** NEVIANO DEGLI ARDUINI

**Provincia** PARMA

**Committente** SEB Società Elettrica Bertonico S.r.l.

**Oggetto** Domanda di Autorizzazione Unica alla  
realizzazione e all'esercizio di un impianto  
idroelettrico sul T. Enza denominato  
"Cedogno" in Comune di Neviano degli  
Arduini, località Cedogno (PR): PIANO DI  
DISMISSIONE – REV1

**Data** 12 dicembre 2023

**Responsabile** Dott. Ing. Laura Pezzoni

F.to digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/05

**Referente** Geom. Chiara Clerici

**Operatori** Dott. Ing. Paolo Grossi

**Direttore Tecnico** Dott. Ing. Laura Pezzoni



## ***Indice***

1. PIANO DI DISMISSIONE DELL’IMPIANTO E RELATIVI COSTI .....	3
2. MISURE DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE.....	4

## **1. PIANO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO E RELATIVI COSTI**

Vista la struttura della centrale in progetto, il suo impatto ambientale e l'esperienza maturata nel settore, la possibilità di mettere fuori servizio tale impianto è da considerarsi del tutto remota.

Di seguito si propone comunque un piano di dismissione in funzione delle opere componenti l'impianto idroelettrico.

**Il presente piano costituisce documento revisionato, che sostituisce il precedente, a seguito della richiesta di integrazioni di cui alla nota di ARAPE – SAC di Parma (ricevuta mezzo PEC in data 15/06/2023 prot. n. 105192/2023) e delle modifiche apportate al progetto.**

### Canale di derivazione/dissabbiatore a cielo aperto

La struttura sarà realizzata in parte in cemento armato parzialmente interrata (la quota finita dell'estradosso delle pareti del dissabbiatore risulterà fuori terra rispetto alla quota del piano di campagna attuale) e in parte mediante canale in terra a sezione trapezia (tratto centrale).

Viste le dimensioni e la posizione facilmente raggiungibile lo stesso potrà essere utilizzato per attività di piscicoltura. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, si propone:

- a) la completa rimozione dei manufatti realizzati in cemento armato,
- b) il rinterro del canale di adduzione in terra con il materiale utilizzato per la realizzazione delle scarpate del canale stesso, della pista di accesso e del ricoprimento parziale dei muri fuori terra in c.a., con conseguente rimodellamento dell'area demaniale allo stato originario.

Il costo per la demolizione dei manufatti sarà dato dal volume delle opere in c.a. per il costo unitario:

- canale di adduzione: 5,5 mq x 28,5 m x 23,94 €/mc (PREZ EMILIA-ROMAGNA 2022, voce B01.001.005.b) = € 3.752,60
- canale dissabbiatore: 5,5 mq x 29,8 m x 23,94 €/mc (PREZ EMILIA-ROMAGNA 2022, voce B01.001.005.b) = € 3.923,77

per un totale complessivo di € 7.676,37.

Per quanto riguarda il canale in terra, si può stimare che il materiale necessario al suo rinterro per il ripristino dello stato originario sia pari al volume scavato in fase di realizzazione: 1.400 m<sup>3</sup> x 4,31 € (PREZ EMILIA-ROMAGNA 2022, voce A01.010.010.a) = € 6.034.

### Locale tecnico

Ipotizzando che il canale possa essere utilizzato per la piscicoltura, si propone di destinare il locale tecnico a magazzino o altra attività più idonea.

In caso contrario il costo per la demolizione sarà dato dal volume vuoto per pieno per il costo unitario: 120 mq x 11 m x 23,94 €/mc (PREZ EMILIA-ROMAGNA 2022, voce B01.001.005.b) = € 31.600,80.

#### Apparecchiature elettromeccaniche

Tutte le componenti elettromeccaniche (trasformatori, interruttori, cavi, turbine, generatori) possono essere vendute e utilizzate per scopi diversi.

Si ritiene che il costo previsto per la demolizione dei manufatti e l'interramento del canale pari a € 45.110 possa essere compensato dal valore delle apparecchiature installate.

#### Ripristino foro briglia

Per il ripristino del foro della briglia da realizzare mediante pietrame e successiva copertura come da manufatto esistente si stima un costo di € 5.000.

Demolizione canale di adduzione e dissabbiatore	€ 7.680
Rinterro canale di adduzione in tessa	€ 6.040
Demolizione locale tecnico	€ 31.600
Ripristino foro briglia	€ 5.000
Inerbimento	€ 1.250
<b>TOTALE COSTI (prezzi attuali)</b>	<b>€ 51.570</b>

## **2. MISURE DI REINSERIMENTO E RECUPERO AMBIENTALE**

A seguito della dismissione, nel caso in cui l'impianto sia riutilizzato destinandolo a piscicoltura, le misure di reinserimento e recupero ambientale non si rendono necessarie.

In caso contrario, di mancato cambio di funzioni delle strutture, le misure di reinserimento e recupero proposte sono sostanzialmente finalizzate a:

- eliminare le interferenze visive tra le infrastrutture viarie ed i manufatti, con eliminazione delle parti fuori terra dell'edificio, eventuale parziale interrimento;
- potenziare la continuità del corridoio fluviale mettendo a dimora nuove piante sulla sponda in modo da rendere più profonda e continua la fascia vegetata ripariale.

La scala di risalita dei pesci sarà comunque mantenuta attiva al fine di permettere la continuità ecologica del sito.